

<b>FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO</b>			
Oggetto P/P/I/A:	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO SEMINTERRATO E DI UNA TETTOIA IN C.DA POLLICARINI NEL TERRITORIO DI ENNA		
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</li> <li><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: .....</li> <li><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</li> <li><input type="checkbox"/> <u>xRealizzazione ex novo di strutture ed edifici</u></li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</li> <li><input type="checkbox"/> Attività agricole</li> <li><input type="checkbox"/> Attività forestali</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (specificare) ..... .....</li> </ul>		
Proponente:			
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?			
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: ..... ..... .....			
<b>SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA</b>			
<b>1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>			
Regione: .....SICILIA..... Comune: .....ENNA..... Prov.: .....EN..... Località/Frazione: .....PERGUSA..... Indirizzo: C/DA POLLICARINI		Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	FG. 170 PART.118- 101- 119- 120		

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: .....WGS84.....		LAT.	37,51030				
		LONG.	14,31327				
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : PIANO DI GESTIONE “LAGO DI PERGUSA, Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000							
<b>1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE</b> <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A		<b>SI</b>	<b>No</b>	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell’intervento/attività		<b>SI</b>	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano				<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili			
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma		SI		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio			
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere		SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... .....			
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere		SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: ..... .....			
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)		SI		<input type="checkbox"/> Altro: ..... .....			
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie		SI		<input type="checkbox"/> Altro: ..... .....			
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		SI					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SÌ  NO

*Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....  
 .....  
 .....

### 1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

**Descrivere** (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente): L'intervento riguarda le particelle identificate al catasto al foglio 170, particelle 101-118-119-120, ma le costruzioni in progetto ricadono esclusivamente sulla particella 118, essendo le altre interessate solo da opere di sistemazione esterna.

Da previsioni del Piano Regolatore Generale di Enna l'area ricade in zona omogenea E "verde agricola", è sottoposta a vincolo paesaggistico, ricade quasi totalmente nella zona SIC-ZPS e solo in parte nell'area della riserva del Lago di Pergusa. La zona di vincolo RNS Lago di Pergusa (zona B di pre-riserva) copre una parte minore del lotto interessato dall'intervento rispetto a quanto previsto da PRG e le opere in progetto sono esterne a tale area, come meglio si evince dalla Cartografia del Libero Consorzio Comunale di Enna. Il lotto di terreno si presenta come un'area collinare incolta e totalmente libera da altre costruzioni, ricoperta da vegetazione spontanea, tra il confine est e quello ovest c'è un dislivello massimo di circa 20 m addolcito da diversi terrazzamenti. Il progetto, che prevede la realizzazione di un deposito seminterrato e di una tettoia a servizio dell'unità immobiliare principale, sita nella particella adiacente. In considerazione della vicinanza alla riserva naturale è stato redatto nel rispetto del territorio, incidendo in maniera minima sullo stato dei luoghi e senza stravolgere l'altimetria naturale del terreno.

L'accesso al lotto avviene dal confine est su contrada Pollicarini. Da qui una stradella interna in terra battuta che segue le pendenze naturali del sito permette di raggiungere il deposito.

È previsto la realizzazione di un accesso pedonale dalla proprietà della stessa ditta confinante a sud con il lotto di cui trattasi. Tale vialetto pedonale permette di raggiungere sia la tettoia, che si trova nella zona centrale dell'area, sia il deposito che si trova più a monte. La facciata, unico lato fuori terra, presenta delle ampie vetrate per tutta l'ampiezza della zona più grande, mentre in corrispondenza del locale più piccolo è previsto un rivestimento con doghe effetto legno. Le componenti ambientali da prendere in considerazione per valutare gli eventuali effetti che le opere in progetto possono determinare sono:

- componenti abiotiche costituite da quella porzione fisica di un ambiente entro il quale convivono determinate specie animali e vegetali e dallo spazio sottoposto all'azione di fattori fisici, chimici e biologici che, interagendo in forma dinamica, lo caratterizzano. Si considerano, pertanto, all'interno di questo esame, le ricadute degli effetti del progetto su componenti quali: l'acqua e il sistema idrico, l'inquinamento atmosferico, il suolo, il sottosuolo, ecc.
- componenti biotiche costituite da quell'insieme di popolazioni (fitocenosi: di vegetali; zoocenosi: di animali) presenti all'interno di un determinato territorio che danno luogo, nel tempo a complesse interazioni/rapporti di comunità. Si considerano, pertanto, all'interno di questo esame, le ricadute degli effetti del progetto su componenti quali: gli habitat, la vegetazione, la fauna.

Gli eventi che potranno comportare maggiori impatti sull'ambiente circostante all'opera in progetto sono quelli derivanti dalla presenza del cantiere e dalle sue fasi. Si tratta quindi di impatti temporanei connessi alla presenza del cantiere stesso. Una volta concluso il cantiere, la destinazione d'uso delle opere costruite e gli accorgimenti utilizzati per il loro inserimento nel territorio faranno sì che le opere stesse non determinino un impatto significativo sull'ambiente circostante.

La zona di vincolo RNS Lago di Pergusa (zona B di pre-riserva) copre una parte minore del lotto interessato dall'intervento rispetto a quanto previsto da PRG e le opere in progetto sono esterne a tale area, come meglio si evince dalla Cartografia del Libero Consorzio Comunale di Enna, della quale si riporta uno stralcio su cui sono indicate le opere in oggetto. Il Certificato di destinazione Urbanistica rilasciato dal comune di Enna in data 01/07/2021 conferma quanto sopra esposto: la particella 101 è esterna all'area di vincolo RNS Lago di Pergusa, la particella 118 è solo parzialmente interessata dal vincolo, mentre le particelle 119-120 ricadono nell'area di vincolo, ma su di esse non è prevista alcuna opera in progetto. (progetto prot. n. 11027 del 01/03/2023)

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod.	ITA06002	<i>Denominazione LAGO DI PERGUSA</i>
<b>ZSC</b>	cod.	<b>IT</b> _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
<b>ZPS</b>	cod.	<b>IT</b> _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i>		
	<b>IT TA06002</b> Strumento di gestione: PIANO DI GESTIONE “LAGO DI PERGUSA, <b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91</b> : EUAP ITO5 – 1310, 6240, 1410, 3160  <i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>		
<b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b>  <input type="checkbox"/> X Si <input type="checkbox"/> No		<b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91</b> : EUAP ITO5 – 1310, 6240, 1410, 3160  Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : <b>Attestazione : PARERE LIBERO CONSORZIO DI ENNA- part 118 e 101 del fg 170 n 17926 del 20-09-2021 che si allega al presente.</b>  Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> : ...Tra il Sito Natura 2000 e l'area oggetto dell'intervento sono presenti diverse opere che creano discontinuità in ordine: l'autodromo, l'anello stradale esterno all'autodromo, vari edifici residenziali e la viabilità comunale.	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i>  <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si    <input type="checkbox"/> No</div>			
Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: ..... Indicare eventuali vincoli presenti: .....			
<b>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</b>			
- Sito cod. <b>IT</b> _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... ( _ metri) - Sito cod. <b>IT</b> _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... ( _ metri) - Sito cod. <b>IT</b> _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... ( _ metri)			
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??  <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> X    <input type="checkbox"/> No</div>			
Se, <b>Si</b> , descrivere perchè:  Tra il Sito Natura 2000 e l'area oggetto dell'intervento sono presenti diverse opere che creano discontinuità in ordine: l'autodromo, l'anello stradale esterno all'autodromo, vari edifici residenziali e la viabilità comunale.			
<b>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I</b>			

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell’Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all’istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

**SIX**    **NO**

Se, **No**, perché:

.....  
 .....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000**

**SITO NATURA 2000 – cod. sito IT \_\_\_\_\_**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del P//P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

<b>STANDARD DATA FORM</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	<b>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE</b>	<b>PRESSIONI E/O MINACCE</b>
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
ITA06002 <i>Denominazione LAGO DI PERGUSA</i>		<b>Le opere in progetto non sono in grado di produrre nessuna riduzione di habitat, non prevedono modifiche degli elementi principali del sito e non comportano riduzione delle</b>	

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p><b>IL SITO SIC “ITA06002-LAGO DI PERGUSA”</b></p> <p>Il Lago di Pergusa è una Riserva Naturale Speciale istituita dalla Regione Siciliana con la legge del 3 ottobre 1995 n° 71 art. 13, con il fine di salvaguardare il bacino pergusino e le relative presenze floro-faunistiche, e affidata con lo stesso provvedimento alla Provincia Regionale di Enna. Ha un'estensione totale di ha 402,5, di cui ha 151,25 in zona A e ha 251,25 in prereserva (zona B). Essa è delimitata da una pista automobilistica che fu costruita a partire dagli anni '50, tuttora utilizzata per le gare automobilistiche. La riserva, attenzionata da vari studiosi, fu considerata un biotopo di notevole importanza naturalistica tanto da essere inserito nel 1971 nella “carta dei biotopi d'Italia” dal Consiglio Nazionale Delle Ricerche (CNR). Fu inclusa nella lista delle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat dell'avifauna migratoria acquatica, ai sensi della Convenzione di Ramsar, sottoscritta il 2/2/1971 e ratificata in Italia con dpr 13/3/1976 n°448.</p> <p>Successivamente è stata inclusa fra le zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/Cee. Infine il lago è stato incluso tra i Siti di importanza comunitaria (SIC) e classificato come lago distrofico ( con codici: NUTS della Regione; ITA statuto di protezione comunitaria S.I.C./Z.P.S. ITA 060002; codice NATURA 2000 ITO5 – 1310, 6240, 1410, 3160) ai sensi della direttiva 92/43/Cee. Il “Lago di Pergusa” è il più grande lago naturale della Sicilia. Posizionato ad una quota di 667 metri di altitudine e circondato da un gruppo di alture appartenenti ai Monti Erei, ha una superficie di 1,4 Km<sup>2</sup>, con profondità massima di circa 2,2 m, mentre la superficie dell'intero bacino imbrifero è di 10,3 Km<sup>2</sup>. Si tratta di un bacino di origine tettonica privo di immissari che deve l'apporto di acqua principalmente alle acque piovane che defluiscono dalla catena collinare che lo circonda e da canali sotterranei e sorgenti. Non presentando emissari la perdita di acqua è dovuta a evaporazione, il che si riflette nell'elevata concentrazione di sali disciolti nel periodo estivo, pertanto nonostante sia ubicato nell'entroterra le sue acque sono nettamente salmastre.</p> <p>Da un'analisi morfologica di area vasta, l'area di studio si inserisce nel paesaggio dei Monti Erei, che costituiscono un insieme di moderati rilievi e pianori che dalla catena settentrionale dei Nebrodi-Madonie si dirigono verso S-SE fino all'Altopiano Ibleo.</p> <p>Il lago di Pergusa è uno dei pochi ambienti lacustri naturali esistenti in Sicilia. Per le sue caratteristiche ambientali e geografiche risulta essere di particolare importanza naturalistica, infatti, trattandosi di un'oasi umida in un paesaggio caratterizzato da lunghi mesi di siccità, è l'habitat ideale per l'avifauna durante la migrazione.</p> <p>Poco distante si trova la Selva Pergusina recuperata grazie ad un'imponente opera di rimboschimento avvenuta nel 1937.</p> <p>A nord del Lago di Pergusa su un colle roccioso, il Cozzo Matrice, è situato un importante sito archeologico. Gli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del territorio ed elencati nella Direttiva Habitat sono in totale 7, di cui solo 1 di interesse prioritario (6220* <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue di Thero-Brachypodietea</i>), il quale risulta di estensione molto limitata e mosaicato con l'habitat 5332 <i>Gariga ad Ampelodesmos mauri tanica</i>.</p> <p>Dall'analisi della scheda Natura 2000 relative ai siti interessati non sono presenti specie vegetali di interesse prioritario, mentre al punto 3.3 delle stesse Schede Natura 2000 sono elencate altre entità importanti della flora:  <i>Juncus maritimus</i>; <i>Salicornia patula</i>.</p> <p>Il lago costituisce un importante biotopo per lo svernamento di anatidi e folaghe in Sicilia. Le specie acquatiche note per il lago rappresentano il 35% di tutte quelle censite in Sicilia. L'abbondanza e presenza delle diverse specie varia notevolmente durante il corso dell'anno.</p> <p>Le dimensioni e profondità del lago erano notevolmente maggiori all'inizio del '900, la riduzione successiva è dovuta ad interventi antropici, in particolare la creazione di un autodromo e la captazione delle sorgenti. E' da sottolineare come diverse specie vegetali igrofile, anche di elevato interesse fitogeografico, censite precedentemente a questi interventi antropici, siano da considerarsi estinte nell'area. Ugualmente le comunità dell'orlo inondabile non sono più presenti, essendo queste zone occupate dall'autodromo e strade limitrofe. La contrazione della superficie del lago e la scomparsa di parte delle comunità vegetali igrofile hanno determinato negli ultimi decenni una riduzione nella nidificazione di varie specie precedentemente note e nella presenza di specie svernanti. Il lotto di terreno si presenta come un'area collinare incolta e totalmente libera da altre costruzioni, ricoperta da vegetazione spontanea, tra il confine est e quello ovest c'è un</p>
--	--

dislivello massimo di circa 20 m addolcito da diversi terrazzamenti. Il progetto, che prevede la realizzazione di un deposito seminterrato e di una tettoia a servizio dell'unità immobiliare principale, sita nella particella adiacente. In considerazione della vicinanza alla riserva naturale è stato redatto nel rispetto del territorio, incidendo in maniera minima sullo stato dei luoghi e senza stravolgere l'altimetria naturale del terreno.

L'accesso al lotto avviene dal confine est su contrada Pollicarini. Da qui una stradella interna in terra battuta che segue le pendenze naturali del sito permette di raggiungere il deposito.

È previsto la realizzazione di un accesso pedonale dalla proprietà della stessa ditta confinante a sud con il lotto di cui trattasi. Tale vialetto pedonale permette di raggiungere sia la tettoia, che si trova nella zona centrale dell'area, sia il deposito che si trova più a monte. Il locale destinato a deposito ha un'impronta rettangolare ed è interrato su tre lati. Una parte del locale, delimitata da tramezzatura, sarà destinata a deposito/locale di sgombero.

La struttura portante è costituita da pilastri in c.a. e setti controterra, anch'essi in c.a., che fungeranno da contenimento e al tempo stesso rappresenteranno le pareti perimetrali del locale. La copertura è prevista con soletta piena di calcestruzzo, al di sopra della quale poi sarà realizzata tutta la stratigrafia necessaria (massetto delle pendenze, guaine di protezione, elementi di tenuta, isolamento termico, guaine antiradice e strato di drenaggio) per poter realizzare un "tetto verde", così da ricoprire l'edificio che sarà praticamente "visibile" solo dal lato facciata. Tale soluzione minimizza l'impatto visivo della costruzione all'interno del territorio che la ospita. La facciata, unico lato fuori terra, presenta delle ampie vetrate per tutta l'ampiezza della zona più grande, mentre in corrispondenza del locale più piccolo è previsto un rivestimento con doghe effetto legno. Per quanto riguarda la tettoia, essa, aperta sui quattro lati, ha un'impronta a terra di 7,00x8,80m, è realizzata con pilastri e travi in acciaio, su cui verrà applicata vernice effetto corten. La copertura è realizzata con pannello monolitico coibentato, con rivestimento all'intradosso in lamiera zincata preverniciata tinta legno, coibentazione in schiuma poliuretana a cellule chiuse e rivestimento all'estradosso in alluminio preverniciato sagomato a forma di coppo tradizionale incoerenza con la particolare sensibilità che l'intorno paesaggistico richiede.

Anche in questo caso lo smaltimento delle acque meteoriche avviene mediante grondaia e pluviali in lamiera preverniciata.

**4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?**

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?  ..... ..... ..... ..... ..... .....
---	---

**SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

**5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI  NO

Se, **No**, perché:  
 .....  
 .....

.....  
.....  
.....  
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

Una delle fasi fondamentali della Valutazione d'Incidenza consiste nella determinazione di tutti i parametri caratterizzanti il sito e la zona circostante interessati dalla realizzazione dell'opera. Nello studio condotto fin qui si sono analizzate le componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche, ambientali del sito oggetto di intervento.

Le componenti ambientali da prendere in considerazione per valutare gli eventuali effetti che le opere in progetto possono determinare sono:

- componenti abiotiche costituite da quella porzione fisica di un ambiente entro il quale convivono determinate specie animali e vegetali e dallo spazio sottoposto all'azione di fattori fisici, chimici e biologici che, interagendo in forma dinamica, lo caratterizzano. Si considerano, pertanto, all'interno di questo esame, le ricadute degli effetti del progetto su componenti quali: l'acqua e il sistema idrico, l'inquinamento atmosferico, il suolo, il sottosuolo, ecc.

- componenti biotiche costituite da quell'insieme di popolazioni (fitocenosi: di vegetali; zoocenosi: di animali) presenti all'interno di un determinato territorio che danno luogo, nel tempo a complesse interazioni/rapporti di comunità. Si considerano, pertanto, all'interno di questo esame, le ricadute degli effetti del progetto su componenti quali: gli habitat, la vegetazione, la fauna.

1. Gli eventi che potranno comportare maggiori impatti sull'ambiente circostante all'opera in progetto sono quelli derivanti dalla presenza del cantiere e dalle sue fasi. Si tratta quindi di impatti temporanei connessi alla presenza del cantiere stesso. Una volta concluso il cantiere, la destinazione d'uso delle opere costruite e gli accorgimenti utilizzati per il loro inserimento nel territorio faranno sì che le opere stesse non determinino un impatto significativo sull'ambiente circostante.
2. Le emissioni di polveri saranno alquanto contenute tenuto conto che i tempi stimati per la realizzazione delle opere sono piuttosto ridotti e necessitano dell'impiego di pochi mezzi meccanici. Concluso il cantiere le opere saranno fruite esclusivamente dalla proprietà per cui i mezzi che avranno accesso al sito sono ridotti a poche unità e saranno di tipo veicolare non pesante.
3. Date le caratteristiche geotecniche dei terreni di sedime, il progetto prevede fondazioni profonde per il deposito seminterrato. L'impatto che l'intervento di realizzazione delle opere andrà a realizzare sulla componente ambientale suolo, ed in particolare sull'assetto geomorfologico esistente, sarà abbastanza limitato in quanto non sono previsti eccessivi movimenti di materia e/o sbancamenti essendo le fondazioni del deposito del tipo profondo e quelle della tettoia costituite da cordoli di c.a. con piano di posa appena 50 cm sotto il piano di campagna; in ogni caso è previsto il reimpiego delle terre scavate per le opere di sistemazione esterna, pertanto non ci sarà produzione di terre e/o rocce da conferire a rifiuto.
4. Per quanto riguarda le acque superficiali, il progetto non incide sul naturale drenaggio del terreno in quanto non sono previste zone impermeabilizzate: infatti la stradella di accesso, già parzialmente esistente e che segue la naturale pendenza del terreno, sarà in terra battuta; è prevista una pavimentazione solo nella fascia antistante gli accessi al deposito e il calpestio della tettoia. In ogni caso le superfici pavimentate sono minime rispetto all'intera superficie del lotto che verrà per lo più lasciato a verde. Alla luce di tali considerazioni l'impatto sulla componente acque può ritenersi non significativo.
5. Il deposito interrato su tre lati ha una copertura a "tetto verde" per cui risulterà visibile solo dal fronte degli accessi. Tale soluzione minimizza l'impatto visivo della costruzione all'interno del territorio che la ospita. Per quanto riguarda la tettoia, come descritto nei capitoli precedenti, essa sarà realizzata con profili di acciaio sui quali sarà applicata una vernice effetto corten e la copertura in pannelli coibentati avrà all'intradosso una finitura effetto legno e all'estradosso il pannello sarà sagomato a forma di coppo tradizionale. Tali accorgimenti riducono l'impatto delle opere sul territorio e fanno in modo che le opere stesse risultino integrate e non elementi di disturbo, in coerenza con la particolare sensibilità che l'intorno paesaggistico richiede.
6. L'unico impatto possibile sull'ambiente acustico è legato alla fase di realizzazione delle opere. Gli impatti maggiori saranno imputabili all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto. Tale fase di cantiere è comunque limitata nel tempo, per cui l'impatto seppur presente è di natura temporanea. Ultimati i lavori le opere sono destinate a normali attività quotidiane che si svolgono in ambienti accessori ad edifici a destinazione residenziale, pertanto l'impatto sull'ambiente acustico è trascurabile.

7. Vista la natura delle opere in progetto e la loro modesta entità dal punto di vista dimensionale si ritiene che le stesse non possano determinare un impatto sugli habitat presenti nel sito sottoposto a tutela, né su flora e fauna, in quanto le lavorazioni previste non incideranno in alcun modo sugli equilibri degli ecosistemi presenti, non provocheranno perturbazioni che possono condizionare le dimensioni o la densità delle popolazioni o ridurre l'area degli habitat principali.

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".**

SI  NO

Se **SI**, perché:

.....  
 .....  
 .....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI  NO

Se, Si, quali:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....  
 .....  
 .....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

**5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A**

**SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO**

*(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)*

**6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?**

SI  NO

**6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?**

*(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)*

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo inserite:

- .....  
 SI  NO
- .....  
 SI  NO
- .....  
 SI  NO
- .....  
 SI  NO

Se **No**, perché:

.....  
 .....  
 .....

**6.3** - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI  NO

Se **SI**, perché:

.....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Con comunicazione n. ....(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  XNO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) .....  SI  NO
- 2) .....  SI  NO
- 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....  
 .....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) .....  SI  NO
- 2) .....  SI  NO
- 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)  
 .....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**  
 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**8.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....  
 2. ....  
 3. ....

**8.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....  
 2. ....  
 3. ....

**8.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):  
 .....  
 .....  
 .....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:  
 .....  
 .....  
 .....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI  NO

Se **No**, perché:  
 .....

<p>.....</p> <p>.....</p>		
<p><b>SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000</b>  <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i></p>		
<p><b>9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO</b></p>		
<p><b>Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:</b></p> <p>- SITO SIC "ITA06002-LAGO DI PERGUSA"</p>		
<p><b>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</b></p> <p>cod. habitat: SITO SIC "ITA06002-LAGO DI PERGUSA"  <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</b></p> <p>cod. habitat: SITO SIC "ITA06002-LAGO DI PERGUSA"  <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</b></p>		

**Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:**

1. Flora Gli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del territorio ed elencati nella Direttiva Habitat sono in totale 7, di cui solo 1 di interesse prioritario (6220\* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue di Thero-Brachypodietea*), il quale risulta di estensione molto limitata e mosaicato con l'habitat 5332 *Gariga ad Ampelodesmos mauri tanica*. Dall'analisi della scheda Natura 2000 relative ai siti interessati non sono presenti specie vegetali di interesse prioritario, mentre al punto 3.3 delle stesse Schede Natura 2000 sono elencate altre entità importanti della flora: *Juncus maritimus*; *Salicornia patula*.
2. Fauna: Il sito è caratterizzato da una grande varietà faunistica che comprende, tra i vertebrati, un totale di 209 specie rilevate, appartenenti alle classi degli Uccelli (183 specie, includendo nidificanti, migratori regolari svernanti regolari, ma anche gli irregolari, i casuali e gli accidentali), Anfibi (4 taxa), Rettili (8 specie), Mammiferi (12 specie.) e Pesci (2 specie.).
3. Erpetofauna: Il popolamento di Anfibi è strettamente legato alle acque lacustri e alla vegetazione ripariale annessa, la cui integrità costituisce un presupposto primario per la loro sopravvivenza; molte specie di Rettili trovano una nicchia ecologica ideale negli ambienti xerici che circondano la conca pergusina (zone secche e pietrose, muretti a secco, ruderi). E' questo il caso del Geco, della Lucertola campestre, del Gongilo e della Coronella austriaca. Tra i Rettili non mancano specie legate agli ambienti acquatici, come la Tartaruga palustre siciliana, la Biscia dal collare e il Ramarro occidentale.
4. Avifauna: La classe senz'altro più rappresentata è quella degli uccelli, con 183 specie, includendo nidificanti, migratori regolari svernanti regolari, ma anche gli irregolari, i casuali e gli accidentali, che rappresentano il 36,6% delle specie totali osservate in Italia. Tra le specie in elenco, 54 sono elencate nell' allegato I della Direttiva Uccelli e altre 78 specie nelle Liste Rosse nazionali. L'importanza del sito è particolarmente evidente se si pensa che diverse tra queste specie trovano l'habitat più adatto per riprodursi e completare con successo la migrazione.
5. Mammolofauna: Tra le specie rilevate spicca un endemismo insulare siculo-maltese, il Toporagno di Sicilia (*Crocidura sicula*), elencato in allegato IV della "Direttiva Habitat"92/43/CEE. Osservazioni indirette di tane ed aculei hanno confermato nel SIC/ZPS la presenza dell'Istrice (*Hystrix cristata*), specie elencata in allegato IV della 92/43/CEE.
6. Ittiofauna: Come si legge nella bibliografia di settore presa a riferimento degli studi posti a base del Piano di Gestione dell'area, storicamente la popolazione ittica del lago contemplava specie che venivano annualmente introdotte nelle acque lacustri per essere poi pescate. Queste specie erano: Cefalo (*Mugil cephalus*), Tinca (*Tinca tinca*), Anguilla (*Anguilla anguilla*), Latterino (*Atherina boyeri*), Gambusia (*Gambusia affinis holbrooki*) e Nono (*Aphanius fasciatus*).
7. Invertebrati : La fauna a invertebrati, infine, è costituita da Crostacei, molti dei quali sono a vita planctonica, e da Insetti, ma tra essi, non vi sono specie di importanza comunitaria.

<p><b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b></p> <p>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI  Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: ..... .....

<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> X No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
---	--------------------------------------	--

<b>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</b>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

<b>9.4 – valutazione effetti indiretti</b>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

**SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario***

SI  X NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario***

SI  X NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?***

SI  X NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

**Conclusioni e motivazioni (parere motivato):** (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'attività proposta si ritiene che non provochi incidenze significative nei siti interessati, come peraltro dichiarato nello studio sulla valutazione di incidenza prodotto.

A conclusione della fase di verifica si può ritenere che I lavori relativi alla realizzazione degli interventi in esame non determinano effetti con incidenze significative e comunque, tali da arrecare pregiudizio agli obiettivi di conservazione dei siti interessati.

Sugli habitat presenti nell'area d'intervento l'interferenza è molto bassa in quanto la natura dei lavori previsti non è tale da provocare danni diretti o indiretti.

Pertanto in coerenza con le linee guida sulla valutazione d'incidenza, la relazione di progetto prot n 11027 del 1-3-2023, allegato 2 e relazione di Vinca, la realizzazione degli interventi è compatibile con il Sistema territoriale di riferimento e conseguentemente come indicato nelle linee metodologiche della valutazione d'incidenza non occorre procedere all'analisi del livello successivo pertanto il progetto/piano presenta scarse probabilità di una sua incidenza rilevante sul sito.

*Le opere proposte dovranno essere realizzate secondo le modalità di cui allo studio d'incidenza del progetto, nonché secondo le indicazioni progettuali e conformemente ai grafici presentati.*

*Fermo restando l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni dei pareri, autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti previsti in materia, nonché fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, o ulteriori e più restrittive prescrizioni dettate da altri organi ed enti.*

In ogni caso il presente allegato 3, richiamate le disposizioni V.INC.A. Assessorato Territorio e Ambiente D.A n. 036/GAB del 14 febbraio 2022, è reso pubblico presso l'albo pretorio del Comune di Enna nel rispetto dei tempi dettati per eventuali osservazioni. In riferimento all'allegato 2 non sono pervenute osservazioni presso lo scrivente servizio.

Il provvedimento autorizzativo, verrà rilasciato ai sensi dell'ex art. 24 della l.r. 14/88 ed ai fini dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e del D.A n. 036/GAB del 14 febbraio 2022.

**SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b>  (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)	<input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b> Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	<input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b>  <input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b>  <input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): ..... .	
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	Valutatore	Firma	Luogo e data

Servizio Ambiente	Dr. Agr. Pane Carmelinda Dirigente area 2 Ing Reitano Salvatore	f.to Dr. Agr. Pane Carmelinda f.to Dirigente area 2 Ing Reitano Salvatore	Enna 7-07-2023
-------------------	--	--	----------------